

Carissimi fratelli e sorelle,

spero che questo periodo di ferie sia trascorso per tutti in piena serenità e sano riposo e che la presenza del Signore abbia continuato a illuminare e guidare la nostra vita.

Riprendiamo a lavorare sia nelle attività professionali come anche negli impegni pastorali, dove ciascuno deve sentirsi chiamato per costruire la nostra comunità.

Invito i genitori ad iscrivere i bambini di terza elementare al primo anno di catechismo e a rinnovare l'iscrizione per la prima comunione quelli del 2° anno.

Così come coloro che hanno fatto la prima comunione possono iscriversi per la continuazione della formazione cristiana verso la Cresima, mentre invito a partecipare gli adolescenti ed i giovani per approfondire e testimoniare i contenuti della propria fede.

Domenica tre ottobre con grande gioia accoglieremo il Papa Benedetto XVI e, uniti a Lui, manifesteremo la nostra comune Fede cristiana con la partecipazione alla Messa delle ore 10,00 al Foro Italico e alla Festa delle ore 18,00 in Piazza Politeama.

Martedì 14 settembre la Chiesa celebra la festa dell'Esaltazione della Santa Croce. La tomba vuota di Gesù fu sempre oggetto di venerazione da parte dei cristiani. Nell'anno 135 l'Imperatore Adriano ordinò la distruzione di Gerusalemme e ricoprì di terra il Calvario e il Sepolcro ed edificò sopra un Tempio dedicato alla dea Venere. Al Concilio di Nicea del 325, il Vescovo di Gerusalemme, Macario, invitò l'imperatore Costantino a distruggere i templi pagani nella Città Santa. Costantino ordinò che il luogo sacro venisse riportato alla luce, sotto la tutela di sua madre Elena, la quale ritrovò tre croci e il Titulus Crucis (il cartello posto sulla croce di Gesù : I.N.R.I.). Il Vescovo Macario fece porre le tre croci una per volta sopra il corpo di una donna gravemente malata. La donna, miracolosamente, guarì perfettamente al tocco della terza croce, che venne identificata con l'autentica Croce di Cristo.

La Liturgia Bizantina celebra la Festa come la seconda Pasqua, mettendo in parallelo l'albero della vita del paradiso terrestre e quello della Croce: " la Croce che ha portato l'Altissimo, come grappolo pieno di vita, si mostra oggi elevata da terra: per essa siamo stati tutti attratti a Dio e la morte è stata del tutto inghiottita. O Albero Santo, per te gustiamo il cibo immortale dell'Eden, dando gloria a Cristo!".

Il sacerdote prende dall'altare il vassoio che contiene la Croce preziosa collocata in mezzo a foglie di basilico – pianta regale (basileus) e profumata che attorniava la Croce quando fu ritrovata - e benedice con il segno di croce, mentre i fedeli cantano per cento volte "Signore Pietà". E ripetendo questa grande benedizione verso i quattro punti cardinali, il sacerdote invoca la misericordia e il perdono di Dio e la Benedizione del Signore sulla Chiesa e sul mondo intero. Poi il popolo venera la Santa Croce e riceve delle foglie di basilico per ricordare il buon profumo del Cristo Risorto che tutti i cristiani sono chiamati a proclamare e testimoniare nel mondo.

La grande e bella Croce che ci accoglie nella nostra Parrocchia sia di conforto e benedizione per tutti noi, per le nostre famiglie e i nostri ammalati.